

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

12-12-2022

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	12/12/2022	38	La Del Duca viene affondata dal Bentivoglio <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	12/12/2022	16	Il cibo che nasce dall'inclusione E dai terreni confiscati alle mafie <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/12/2022	27	La bimba ha fretta, partorita in casa = Partorisce in casa con i soccorritori La bimba è nata in un attimo Ho seguito le indicazioni del 118 <i>Donatella Barbetta</i>	4
RESTO DEL CARLINO IMOLA	12/12/2022	25	La bimba ha fretta, partorita in casa = Partorisce in casa con i soccorritori La bimba è nata in un attimo Ho seguito le indicazioni del 118 <i>Donatella Barbetta</i>	6

ECCELLENZA GIRONE B

La Del Duca viene affondata dal Bentivoglio

BENTIVOGLIO

Chiude l'andata come meglio non potrebbe il Bentivoglio che batte in casa la Del Duca con un tris di reti. Ottima partenza per i ragazzi di Galletti che si portano in vantaggio al 26' con Spadaccino che, da fuori area, raccoglie una respinta e trafigge il portiere. La Del Duca reagisce ma senza

fortuna e nel complesso è un primo tempo equilibrato. Nella ripresa il Bentivoglio scappa via. Al 25' Bonenti in contropiede realizza il raddoppio mentre cinque minuti dopo Sansonetti chiude i giochi, con un preciso sinistro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENTIVOGLIO 3

DEL DUCA GRAMA 0

BENTIVOGLIO: Farinella, Bonandin, Cattabriga, Spadaccino (15' st Cipriano), Di Sisto (32' st Baietti), Neri, Mura (22' st Bonenti), D'Errico, Margotta (5' st Fratangelo), Grazia (15' st Colle), Sansonetti. A disp.: Cocchi, Lorenzano, Grimandi, Pigaiani. All.: Galletti.

DEL DUCA GRAMA: Zollo, Barbini, Buzi, Borgini (30' st Marouane), Maltoni, Bertozzi, Simeoni, Bravaccini, Ndiaye, Strada (15' st Pari), Gregori. A disp.: Farsoni, Rosti, Tafa, Clemente, Venzi, Onia, Grieco. All.: Pozzi.

ARBITRO: Chirnoaga di Tivoli.

RETI: 26' pt Spadaccino, 25' st Bonenti, 30' st Sansonetti.

AMMONITO: Maltoni.



Peso: 9%

Il cibo che nasce dall'inclusione E dai terreni confiscati alle mafie

Oggi torna "Pacco alla Camorra" con Libera Centopievese

Pieve di Cento "Facciamo un Pacco alla Camorra". L'appuntamento è oggi alle 18.30 a "Le case degli angeli di Daniele", in via Risorgimento 19 a Pieve. Il "Pacco alla Camorra" è un viaggio di sapori nuovi e ritrovati grazie al lavoro di associazioni e cooperative sociali che lavorano la terra attraverso l'inclusione di persone svantaggiate, passando attraverso il riutilizzo dei beni confiscati, il recupero di antiche colture e il risanamento dei beni comuni altrimenti lasciati al degrado. In pratica, un modello di economia civile e welfare so-

ciale che segue il sogno delle Terre di don Peppe Diana, senza confini ma libere e solidali.

Giunto alla 14ª edizione, consiste in un "pacco", un paniere di prodotti buoni e di gusto come pasta, vino, pomodoro, conserve, confetture, olio, torrone e creme spalmabili, grazie all'inclusione di persone svantaggiate ci sono storie di persone e territori rigenerati. L'idea del "Pacco alla Camorra" è nata dalla mission del Consorzio Nco, Nuova cooperazione organizzata, promosso dal Comitato don Peppe Diana e Libera, in partena-

riato con Aics (Associazione italiana cultura e sport) e con il Fondo assistenza per il personale della Polizia di Stato, che si occupa dei più fragili.

Oggi gli interventi dell'assessore regionale Paolo Calvano, del sindaco di Pieve, Luca Borsari, del sindaco centese Edoardo Accorsi e di Michele Giovannini, assessore al Bilancio del Comune di Castello d'Argile, poi testimonianze delle cooperative sociali presenti sui beni confiscati alla mafia. Organizza il presidio di Libera del Centopievese. ●



Edoardo Accorsi
oggi a Pieve
Al termine
un momento
conviviale
con buffet
I pacchi
si possono
prenotare al
349.3244997



Peso:15%

La bimba ha fretta, partorita in casa

La mamma è stata aiutata sul posto dai volontari della Croce Italia e al telefono dal 118. Lei e la piccola stanno bene

Barbetta a pagina 3

Partorisce in casa con i soccorritori «La bimba è nata in un attimo Ho seguito le indicazioni del 118»

Luca Paliotta, presidente di Croce Italia, ha assistito la donna che era al termine della gravidanza. Poi la corsa in ambulanza al Sant'Orsola. Il professor Pilu: «La mamma e la figlia stanno bene»

di **Donatella Barbetta**

È nata in casa, tra le braccia di un soccorritore, perché aveva fretta di nascere. È accaduto sabato mattina. «Quando sono arrivato la mamma era sdraiata sul pavimento della camera da letto, il tempo di adagiarla sul letto, farle un paio di domande sulle contrazioni e ci siamo trovati con la testa della bimba che stava uscendo. Allora ho ricontattato la centrale operativa del 118 che ci aveva inviato sul posto per avere indicazioni e dopo due spinte della mamma ho presa la bambina». Nelle parole di Luca Paliotta, presidente della Pubblica assistenza Croce Italia, associazione di volontariato, traspare ancora l'emozione, «per fortuna che lo scorso anno ho assistito al parto di mia figlia - sottolinea - perché in 15 anni di servizio non mi era mai capitato di vedere una nascita». Nell'appartamento in zona San Donato, intanto, la famiglia di origine straniera aveva dato il benvenuto alla secondogenita. «Seguendo le indicazioni di Eli-

sa Nava, che ha visto nascere diversi bimbi in videochiamata, mi sentivo sicuro: ho messo la neonata sulla pancia della mamma, l'ho coperta e la piccola è riuscita ad attaccarsi al seno: sembrava di essere in sala parto», ammette Paliotta. Qualche minuto prima Elisa Nava rispondeva alla telefonata del padre: «Diceva che la moglie era alla fine della gravidanza e che aveva delle contrazioni ravvicinate, così ho inviato l'ambulanza». L'infermiera ha già teleguidato altre nascite precipitose, come quella nel cortile di una casa di Bentivoglio lo scorso anno. «Quando Luca, di cui mi fido ciecamente, mi ha detto che la bimba era appena nata, ho allertato anche l'auto medica, mentre davo le indicazioni: coprire la bimba con la metallina, ossia la copertina termica che abbiamo in ambulanza, tenerle ben coperta la testa, appoggiarla sulla pancia della mamma e, se si riusciva, attaccarla al seno». Oscar Dell'Arciprete, responsabile organizzativo della centrale 118 dell'Ausl, precisa che «la chiamata è delle

8,39, l'ambulanza in 6 minuti era sul posto, poi è stato inviato il medico e l'intervento si è concluso in meno di un'ora con l'arrivo al Sant'Orsola». Il direttore dell'Ostetricia del Policlinico, Gianluigi Pilu, conferma che «la mamma e la bimba stanno bene. I parti precipitosi ogni tanto accadono, più spesso nelle donne che hanno già partorito. La signora era attesa per una visita di controllo nei prossimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25-1%, 27-60%

L'infermiera da record

I PRECEDENTI



Elisa Nava

In centrale operativa

Elisa Nava, 35 anni, infermiera del 118, ha 'teleguidato' altri parti, tra cui quello del 2021 avvenuto in un cortile di Bentivoglio. In quei casi è ricorsa alla videochiamata, inviando sul cellulare il link della piattaforma Flagmii. «Chissà, forse ho un radar per questi avvenimenti che danno gioia», commenta.



Da sinistra, Caterina Gidari, Mattia Gabrielli e Luca Paliotta di Croce Italia all'arrivo al Sant'Orsola



Peso:25-1%,27-60%

La bimba ha fretta, partorita in casa

La mamma è stata aiutata sul posto dai volontari della Croce Italia e al telefono dal 118. Lei e la piccola stanno bene

Partorisce in casa con i soccorritori «La bimba è nata in un attimo Ho seguito le indicazioni del 118»

Luca Paliotta, presidente di Croce Italia, ha assistito la donna che era al termine della gravidanza. Poi la corsa in ambulanza al Sant'Orsola. Il professor Pili: «La mamma e la figlia stanno bene»

Barbetta a pagina 3

di **Donatella Barbetta**

È nata in casa, tra le braccia di un soccorritore, perché aveva fretta di nascere. È accaduto sabato mattina. «Quando sono arrivato la mamma era sdraiata sul pavimento della camera da letto, il tempo di adagiarla sul letto, farle un paio di domande sulle contrazioni e ci siamo trovati con la testa della bimba che stava uscendo. Allora ho ricontattato la centrale operativa del 118 che ci aveva inviato sul posto per avere indicazioni e dopo due spinte della mamma ho presa la bambina». Nelle parole di Luca Paliotta, presidente della Pubblica assistenza Croce Italia, associazione di volontariato, traspare ancora l'emozione, «per fortuna che lo scorso anno ho assistito al parto di mia figlia – sottolinea – perché in 15 anni di servizio non mi era mai capita-

to di vedere una nascita». Nell'appartamento in zona San Donato, intanto, la famiglia di origine straniera aveva dato il benvenuto alla secondogenita. «Seguendo le indicazioni di Elisa Nava, che ha visto nascere diversi bimbi in videochiamata, mi sentivo sicuro: ho messo la neonata sulla pancia della mamma, l'ho coperta e la piccola è riuscita ad attaccarsi al seno: sembrava di essere in sala parto», ammette Paliotta. Qualche minuto prima Elisa Nava rispondeva alla telefonata del padre: «Diceva che la moglie era alla fine della gravidanza e che aveva delle contrazioni ravvicinate, così ho inviato l'ambulanza». L'infermiera ha già teleguidato altre nascite precipitose, come quella nel cortile di una casa di Bentivoglio lo scorso anno. «Quando Luca, di cui mi fido ciecamente, mi ha detto che la bimba era appena nata, ho allertato anche l'auto medica, mentre davo le indicazioni: coprire la bimba con la metallina, ossia la copertina termica che abbiamo in ambulanza, tenerle ben coperta la testa, appoggiarla sulla pancia della mamma e, se si riusciva, at-

taccarla al seno». Oscar Dell'Arciprete, responsabile organizzativo della centrale 118 dell'Ausl, precisa che «la chiamata è delle 8,39, l'ambulanza in 6 minuti era sul posto, poi è stato inviato il medico e l'intervento si è concluso in meno di un'ora con l'ar-

rivo al Sant'Orsola». Il direttore dell'Ostetricia del Policlinico, Gianluigi Pili, conferma che «la mamma e la bimba stanno bene. I parti precipitosi ogni tanto accadono, più spesso nelle donne che hanno già partorito. La signora era attesa per una visita di controllo nei prossimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Caterina Gidari, Mattia Gabrielli e Luca Paliotta di Croce Italia all'arrivo al Sant'Orsola



Peso: 25-9%, 27-60%

L'infermiera da record

I PRECEDENTI



Elisa Nava

In centrale operativa

Elisa Nava, 35 anni, infermiera del 118, ha 'teleguidato' altri parti, tra cui quello del 2021 avvenuto in un cortile di Bentivoglio. In quei casi è ricorso alla videochiamata, inviando sul cellulare il link della piattaforma Flammii. «Chissà, forse ho un radar per questi avvenimenti che danno gioia», commenta.



Peso:25-9%,27-60%